

**MARCA
DA
BOLLO**

Al Sig. **SINDACO**
del Comune di

.....

Oggetto: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE PROVENIENTI DA ATTIVITÀ PRODUTTIVA SVOLTA IN IMMOBILE NON COLLETTABILE ALLA RETE DI PUBBLICA FOGNATURA – D. Lgs. 152/2006 - Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 5 novembre 2009, n. 107 e s.m.i.

___ I ___ sottoscritt _____, nat_ a _____
_____ il _____, C.F. _____, residente a
_____ in via _____ n° _____, nella sua qualità
di (1) _____ della Ditta
_____, con sede a
_____ in via _____ n° _____, Partita
I.V.A./C.F. _____.

CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico nel corpo ricettore:

- Corso d'acqua denominato _____ con portata naturale nulla per _____ giorni annui (2);
- Terreno (Suolo) con dispersione mediante sub-irrigazione;
- Terreno (Suolo) con dispersione mediante pozzo assorbente;
- altro (specificare) _____;

DELLE ACQUE REFLUE ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE provenienti dal fabbricato sito a
_____ in via _____ n° _____,
catastralmente così censito: Comune di _____ - Sezione Unica - Foglio n° _____

_____ - Mappali n° _____, nel quale viene esercitata attività di _____

A tal fine, confermando quanto sopra riportato, consapevole/i delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445/2000 nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che le acque provengono da:
 - n° _____ servizi igienici;
 - n° _____ lavandini;
 - n° _____ docce;
 - altro (descrizione) _____
- che le acque scaricate risultano assimilabili alle domestiche ai sensi dell'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 5 novembre 2009, n. 107 e s.m.i.);
- che le acque vengono prelevate da **(3)**: _____, con un prelievo di _____ mc per anno solare;
- che i liquami vengono chiarificati mediante _____
- che i dati contenuti nella presente domanda e nei suoi allegati sono forniti sotto la propria responsabilità, e di impegnarsi al rispetto delle norme regolamentari e di legge relative alla tutela delle acque dall'inquinamento;

ALLEGA allo scopo

- 1) inquadramento catastale dell'insediamento;
- 2) planimetria dell'immobile e dei manufatti di scarico **(4)**;
- 3) relazione sull'immobile e sui manufatti di scarico **(5)**
- 4) relazione sull'attività svolta e schemi di processo del ciclo produttivo, con eventuali schede tecniche dei prodotti utilizzati nel ciclo produttivo;
- 5) copia fotostatica di documento di identità in corso di validità;
- 6) copia di parere preventivo per l'allaccio alla pubblica fognatura rilasciato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà,

redatta nelle forme di legge, relativa all'impossibilità di allaccio alla pubblica fognatura in quanto non tecnicamente ed economicamente sostenibile a fronte dei benefici ambientali da raggiungere; **(6)**

7) _____;

8) _____;

- In alternativa alla presentazione della documentazione di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) dichiara che resta tuttora valida l'analoga documentazione già agli atti del Comune di Paese ed approvata con autorizzazione allo scarico n. _____ del _____, in quanto conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 5 novembre 2009, n. 107 e s.m.i.

_____, li _____

Firma

Note:

- (1) Titolare, Legale Rappresentante, ...;
- (2) allegare nulla-osta idraulico per lo scarico nel corpo ricettore rilasciato dall'autorità competente;
- (3) acquedotto, pozzo privato, corso d'acqua, ...;
- (4) planimetria dell'insediamento, in scala non inferiore a 1:200, redatta da tecnico abilitato, riportante:
 - a) percorsi della rete fognaria interna, con individuazione della condotta di raccolta delle acque bianche meteoriche (**in colore azzurro**), della condotta di scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici (**in colore rosso**), e della condotta di scarico delle acque di processo (**in colore giallo**);
 - b) ubicazione del pozzetto di prelievo dei campioni posizionato prima dello scarico finale;
 - c) ubicazione dei pozzetti di ispezione e degli eventuali pozzetti di misura, nonché dei manufatti speciali e dell'impianto di chiarificazione;
 - d) percorso della rete di distribuzione delle acque potabili, posizione dell'eventuale pozzo di approvvigionamento idrico;
 - e) dislocazione di eventuali serbatoi di stoccaggio, specificando se interrati o no, ed il tipo di prodotti contenuti;
 - f) ubicazione delle varie lavorazioni;
 - g) la suddivisione in reparti e servizi all'interno dell'insediamento.
- (5) relazione tecnica dettagliata, redatta da tecnico abilitato, indicante:
 - le modalità esecutive e i manufatti di scarico;
 - il numero di bagni, cucine, lavanderie ed altri locali in cui si producono gli scarichi;
 - il dimensionamento dei manufatti di scarico indicando quali siano i criteri che sono stati utilizzati per il calcolo degli abitanti equivalenti;
 - ogni altra notizia utile a descrivere le acque di scarico previste e i manufatti, e, per quanto necessario, eventuali calcoli idraulici ed igienico-sanitari;

si precisa che i sistemi di chiarificazione e dispersione nel suolo delle acque reflue assimilabili alle domestiche, ai sensi dell'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e s.m.i, possono essere ritenuti ammissibili unicamente per le "installazioni o edifici isolati non collettibili alla rete fognaria pubblica, e comunque per un numero di A.E. inferiore a 50"

Si suggerisce, al fine della completezza dei dati e delle indicazioni forniti, l'utilizzo dello stampato redatto dall'Ufficio Servizi Ambientali, scaricabile dal sito internet del Comune di Paese - D03 Relazione per lo scarico di acque reflue domestiche e assimilabili.
- (6) al fine della verifica di quanto previsto dall'art. 20, comma 13 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e s.m.i.